

I Cinque decidono sulle monete L'Italia ancora esclusa, Andreotti protesta

Iniziate a Washington con incontri «privati» le riunioni decisive sul disordine monetario - Martedì l'assemblea del Fondo e della Banca Mondiale - Il ministro Goria parla delle «difficoltà della lira» ma non si pronuncia sulle misure da prendere

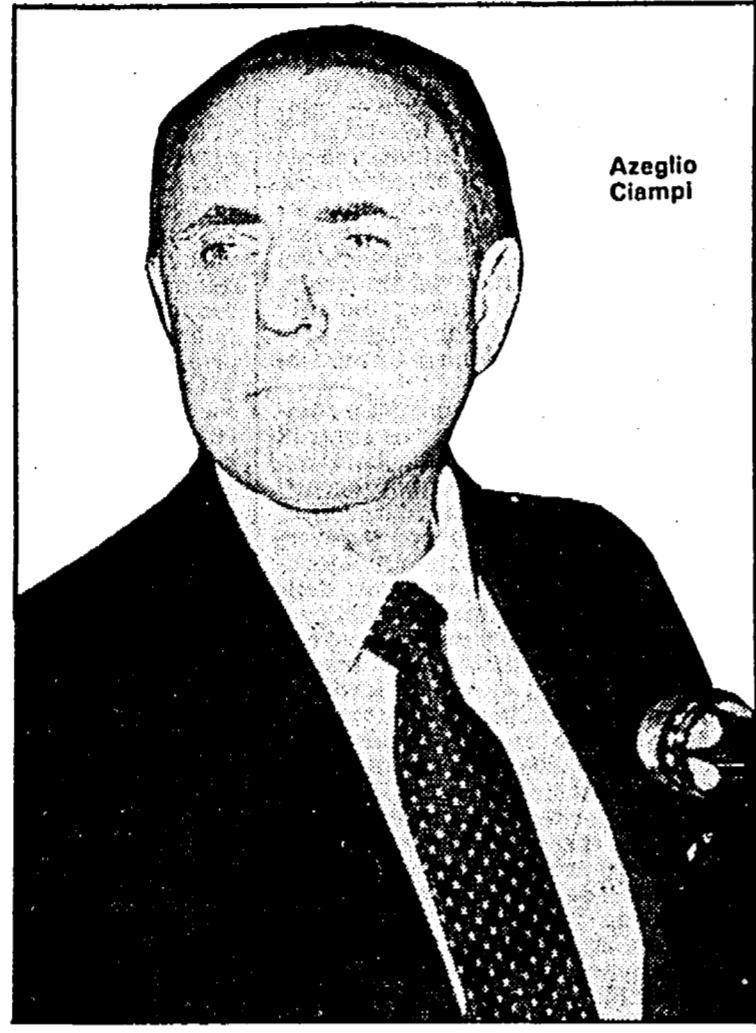
ROMA — Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, in visita a Washington, ha protestato col segretario di Stato George Shultz per il fatto che il Gruppo dei Cinque per le consultazioni in materia monetaria ha iniziato i lavori presso il Tesoro degli Stati Uniti senza la partecipazione italiana e canadese. I rappresentanti dei due paesi sono stati infatti invitati per questa mattina, ad una riunione allargata a sette, mentre — ha fatto rilevare Andreotti — l'intesa raggiunta al vertice di Tokio lo scorso maggio prevedeva una piena partecipazione italiana e canadese. Shultz avrebbe condiviso le preoccupazioni espresse da Andreotti. Fra l'altro, i colleghi iniziali ieri si stanno rivelando di decisiva importanza per il futuro immediato dell'economia mondiale.

La sterlina e la lira hanno chiuso ieri una settimana di continue pressioni speculative. Nonostante gli interventi della Banca d'Inghilterra la sterlina ha toccato un nuovo minimo, 2029 lire. Il governo inglese avrebbe dovuto lasciare salire i tassi d'interesse ma, dovendosi presentare al-

le riunioni del Fondo monetario con una richiesta ad altri paesi in senso opposto, se n'è astenuto.

La lira «migliora» con la debole sterlina ma continua a perdere colpo col marco. Questo nonostante la Bundesbank sia intervenuta nel corso del mese di settembre con acquisti di valute deboli dello Sime (corona danese, sterlina irlandese, franchi francesi e lire italiane) per tre miliardi di marchi. L'intervento tedesco ha stabilizzato il franco francese ma non la lira. La sterlina inglese non aderisce ai meccanismi del Sistema monetario europeo e non è stata sostituita dal tedesco.

Avevrebbero contribuito ad indebolire la lira fattori contingenti quali il pagamento del controvale in dollari dell'operazione di acquisto di azioni Fiat o il rimborso di prestiti. Appalone perlomeno singolari perciò le dichiarazioni del ministro Giovanni Goria all'Adnkronos secondo cui «le possibili difficoltà della lira devono essere fatte rientrare in una situazione di instabilità del mercato» che «coinvolge tutte le monete in maniera sovra-



Azeglio Ciampi

indecifrabile».

Questa ammissione sulle difficoltà della lira contrasta con l'analisi della Banca d'Italia alla partenza del governatore C.A. Ciampi per Washington. Il livello delle rilevate valutarie dell'Italia viene ritenuto buono, continua ad essere sostenuto da una bilancia commerciale meno squilibrata del previsto e se questo è vero non si vede come la lira possa essere travolta da turbamenti indecifrabili del mercato internazionale.

Il governatore Ciampi era stato ricevuto giovedì sera dal presidente del Consiglio Craxi. Non vi sono indicazioni ufficiali circa le posizioni che la delegazione italiana sosterrà alle riunioni del Fondo monetario. Va rilevata quindi, a maggior ragione, l'incongruenza della dichiarazione di Goria secondo cui a Washington «non vi sono in discussione questioni specifiche» e che le controversie fra Giappone, Stati Uniti e Germania non andrebbero considerate nemmeno «polemiche».

La riunione del Cinque (Stati Uniti, Giappone, Rft, |

Inghilterra e Francia) è iniziata ieri sera, al contrario, con l'ordine del giorno una questione determinata — la richiesta statunitense e inglese di una azione coordinata per la riduzione dei tassi d'interesse nel quadro di una manovra di rilancio — a fronte della quale un netto rifiuto tedesco e giapponese. I tedeschi obiettano che la manovra espansiva creerebbe inflazione se, prima, gli Stati Uniti non rimetteranno ordine in casa loro. Gli americani minacciano che se noi ci sarà accordo svaluteranno ancora il dollaro provocando, se necessario, un aggravamento della recessione globale.

La riunione del Cinque, a porte chiuse, manifesterà i suoi risultati entro un paio di giorni. Questa mattina, infatti, saranno fatti entrare i rappresentanti dell'Italia e del Canada e i Cinque diventeranno Sette. Nel pomeriggio si riunirà il Club dei Dieci, allargato ad altri 3 paesi più la Svizzera, che funge come una sorta di sindacato di voto all'assemblea del Fondo monetario.

R. S.

Attivo record della bilancia commerciale Sale (+4,3%) la produzione industriale

In agosto i conti con l'estero hanno segnato un attivo di 2.105 miliardi - Manna petrolio e calo dollaro alla base dell'exploit - Ma troviamo maggiori difficoltà ad esportare

ROMA — Faccio allegre al ministero per il Commercio estero: in agosto la bilancia commerciale italiana ha registrato un attivo di 2.105 miliardi, il terzo saldo positivo consecutivo del 1986 e, soprattutto, il miglior risultato da sette anni a questa parte. Nel primo 8 mesi del 1986 si registra ancora un disavanzo, ma nettamente inferiore a quello cui eravamo abituati della «manna» petrolifera: 3.422 miliardi, l'80% in meno di 16.784 miliardi di deficit che ci avevano rifilato i primi 8 mesi dello scorso anno. Tuttavia, in mezzo a tanti dati positivi, vi sono nei che preoccupano. Il miglioramento dei conti con l'estero deriva da una contrazione delle esportazioni e da un calo ancora più marcato delle importazioni. Insomma, stiamo risentendo anche noi della sclerosi del commercio internazionale. In agosto abbiamo venduto all'estero beni e servizi per 9.420 miliardi con una flessione del 13,9%

rispetto all'agosto precedente. L'importo è a sua volta calato del 35,6% scendendo a 7.315 miliardi. Se prendiamo a riferimento i primi 8 mesi dell'anno, notiamo tuttavia che le esportazioni registrano ancora una leggera crescita (+2,1%), mentre l'importo scende del 10,3%.

Gran parte dei miglioramenti sono dovuti alla bolla petrolifera. In 8 mesi abbiamo risparmiato quasi 11.000 miliardi. In agosto abbiamo importato il 32% in più di petrolio rispetto allo scorso anno. Però abbiamo pagato il 64% in meno: 713 miliardi contro 1.966. Ma anche la caduta del dollaro ha fatto la sua parte. In agosto il valore delle importazioni è caduto del 45%, ma la quantità è aumentata del 16%. Le cifre — ricorda il ministero per il Commercio estero — confermano la politica di accumulo delle scorte resa vantaggiosa dal calo congiunto delle quotazioni del greggio e del dollaro. Tuttavia, c'è anche il rovescio della medaglia. Le esportazioni

verso i paesi Opec, in crisi finanziaria crescente, sono scrollate del 30% mentre le esportazioni gli Stati Uniti ha registrato una contrazione del 7%.

Quanto ai settori diversi da quello energetico, essi fanno registrare una crescita del saldo attivo del 28,6%. Le voci più consistenti dell'esport vedono in testa i prodotti metalmeccanici (3.052 miliardi) e quelli tessili (2.012 miliardi). Da soli questi due compatti rappresentano il 54% del valore totale delle esportazioni registrate di precisione, pelli e cuoio, produzione e prima trasformazione dei metalli.

Infine, la consueta indagine congiunturale dell'Iscop prevede un autunno «disteso» per l'economia italiana. L'inflazione a fine anno dovrebbe attestarsi entro il tetto del 6% anche se, rileva l'Iscop, i miglioramenti di recente sono stati trasferiti sui prezzi al consumo.

g. C.

Brevi

Inps: un successo le pensioni «veloci»

ROMA — Dal mese di agosto l'Inps ha attuato la nuova procedura per liquidare più rapidamente le pensioni e i risultati già si vedono: si calcola in parecchie migliaia il numero di pensioni in più liquidate ogni mese. Ieri ha discusso il consiglio di amministrazione dell'Istituto, che però non ha reso noto la cifra. Il successivo appuntamento, in questa ripresa dell'anno, è quello della lotta all'evasione contributiva. Se ne discuterà il 7 ottobre prossimo in Consiglio.

Meno caro il riscaldamento, benzina uguale

ROMA — La benzina agricola diminuirà di 7 lire al litro, gasolio e petrolio da riscaldamento scenderanno di 12 lire al litro. Una nuova fiscalizzazione, invece, per la supera che sarebbe dovuta scendere di 12 lire al litro.

Montedison «passa» all'Anic 92 chimici

GEA — Sono i lavoratori del Petrochimico di Gela, che però passeranno i prossimi due anni in cassa integrazione straordinaria, per essere poi gradualmente riassorbiti in azienda.

Più 19 % in 6 mesi il fatturato Rusconi

ROMA — A giugno di quest'anno il fatturato consolidato ammontava a 140 miliardi di lire, i ricavi di vendita aumentano del 13%, mentre quelli pubblicati hanno avuto un incremento del 30%. L'indebitamento, 7 miliardi, è tutto a medio termine e a tassi agevolati.

Joint-venture Olivetti/Decision Data (Usa)

IVREA — L'accordo prevede la vendita e l'assistenza per l'Europa da parte di Olivetti di minicomputer e periferiche compatibili con gli ibm system 3. L'Olivetti ha accettato il 51% delle attività europee dell'azienda americana (fatturato '85: 35,5 milioni di dollari).

Agip (in consorzio) trova pozzo in Messico

ROMA — Un giacimento di petrolio di ottima qualità, sembra, quello scoperto ad una profondità di 1.800 metri, nel Golfo del Messico.

Ferrovie: chieste 2.500 assunzioni di giovani

ROMA — Il nuovo Ente offrirà afrontanti contratti di formazione-lavoro a giovani fra i 18 e i 25 anni di età. I contratti durano 3 anni e sono poi a tempo indeterminato: 1.500 posti nel Centro Nord e 1.000 nel Sud.

In crescita (primo semestre) il fatturato Sme

ROMA — Nei primi sei mesi ha avuto una crescita del 9%, raggiungendo i 1.471 miliardi (+6% il settore alimentare e +11% la distribuzione).



MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Telefono (02) 64.23.557
ROMA - Via dei Taurini 19 - Telefono (06) 49.50.141

Capodanno in Unione Sovietica

Mosca e Leningrado

PARTENZA: 28-29 dicembre - DURATA: 8 giorni - TRASPORTO: voli linea QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1.250.000 (supplemento partenza da Roma lire 25.000)

Transiberiana

PARTENZA: 26 dicembre - DURATA: 12 giorni - TRASPORTO: aereo + treno QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1.740.000 (supplemento partenza da Roma lire 25.000)

Mosca-Vladimir e Suzdal

PARTENZA: 28-29 dicembre - DURATA: 8 giorni - TRASPORTO: voli linea QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1.150.000 (supplemento partenza da Roma lire 25.000)

Mosca-Erevan e Tbilisi

PARTENZA: 28 dicembre - DURATA: 8 giorni - TRASPORTO: voli linea QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1.220.000 (supplemento partenza da Roma lire 25.000)

Montedison in ribasso Le voci su Bankamerica spingono in su Gemina

MILANO — Giornata di assamento, ieri in Borsa, col permanere di una tendenza generale al ridimensionamento degli scambi e alla flessione dei titoli, ma anche di una singolare vivacità attorno a Fiat e Montedison.

I due titoli guida hanno chiuso entrambi in perdita contenuta. Le Fiat, dopo l'euforia sviluppatisi in concomitanza all'operazione di «riappropriazione» del pacchetto lillo, sono state scambiate in chiusura a 15.530. Le Montedison hanno ceduto del 2,84%; il titolo ha chiuso il listino a 3.483 lire ed ha segnato nel dopolustino un massimo di 3.565 lire. Ma gli osservatori continuano soprattutto a concentrarsi negli scambi continuativi, con un leggero recupero rispetto all'avvio della giornata in cui era stata più pronunciata la tendenza a vendere. Secondo gli operatori, il mercato è stato condizionato da un certo «assenteismo» dei fondi comuni e degli investitori esteri, unito invece alla propensione a vendere manifestata dai «borsini», che andrebbero messe in relazione ai timori di tassazione sulle plusvalenze, anche se in verità un simile provvedimento non appare imminente, e ieri in questo senso non sono mancate ulteriori e autorevoli assicura-

zioni.

La Montedison, infine, nell'occhio del ciclone finanziario, ieri ha scelto di manifestare un'imperturbabile immagine istituzionale ottimistica, presentando alla stampa il nuovo presidente del centro di ricerche Dongiani, ilore all'occhio dei suoi colleghi ricercatori. Si tratta dello scienziato Riccardo Giacconi, nono per gli studi e gli esperimenti in campo astrofisico, in particolare sull'osservazione astronomica a raggi X. Come mai un fisico alla presidenza di un istituto di ricerca chimico? Il responsabile del settore Montedison Ugo ha risposto evidenziando l'esperienza organizzativa e metodologica di Giacconi e il suo prestigio internazionale. La sua collaborazione dovrà sostenere l'ambizione Montedison di diventare un centro di eccellenza a livello europeo. Ugo ha ricordato che l'oro che la Montedison spende molto in ricerca (260 miliardi nell'86, che raggiungeranno con ogni probabilità i 400 miliardi prossimo) è un investimento.

Giacconi ha detto di aver accettato con entusiasmo un incarico che può contribuire al sostegno della ricerca in Italia. Che il suo

cannocchiale a raggi X possa servire a Schimberni anche per scrutare un insidioso futuro?

a. i.

Borsa Valori di Milano

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare ieri quota 324,33 con una variazione in ribasso dello 0,71 per cento. L'indice globale Comit (1972 = 100) ha registrato quota 750,40 con una variazione negativa dello 0,70 per cento. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 9,562 per cento (9,560 per cento ieri).

Azioni

Titoli di Stato

Titolo Chius. Var. %

BIT-10187 12% 102,2 0,49

BIT-10188 12% 103,6 0,43

BIT-10189 12,5% 105,5 0,19

BIT-10190 12,5% 102,5 0,51

BIT-10188 12,5% 104,4 0,15

BIT-10189 12,5% 104 0,00

BIT-10192 12,5% 105,35 -0,05

BIT-10193 12,5% 108,7 0,48

BIT-10191 12,5% 105,3 0,29

BIT-10192 13% 99,95 0,00

CASSA D.P.C.P. 97,10% 103 0,00

CCT-ECU 81/82 13% 111,7 0,00

CCT-ECU 81/82 11,5% 109,55 0,05

CCT-ECU 81/82 11,25% 110,9 0,28

CCT-ECU 81/82 10,5% 109 0,86

CCT-ECU 81/82 10,25% 108,6 0,10

CCT-ECU 81/82 9,5% 103,6 0,10

CCT-ECU 81/82 9,25% 106,55 -0,42

CCT-ECU 81/82 9,0%